

A. Sorzani



COMUNE DI LURATE CACCIVIO

PROVINCIA DI COMO

OGGETTO

1° ASSISTENZA

2° MEDICINA PREVENTIVA

11

ANCORA SULL'ASSISTENZA

Nell'ultima parte della relazione sull'assistenza - capitolo concernente l'E.C.A. - avevamo scritto testualmente:

" In ottemperanza alla impostazione regionale generale sull'assistenza che suggerisce agli Enti locali minori l'assunzione di iniziative autonome da quelle assunte dall'E.C.A., l'Amministrazione comunale nel Bilancio di previsione 1973 ha inserito una voce di spesa in L. 2.000.000 sotto il titolo " Assistenza a favore dei pensionati soli"; non è dubbio che la somma stanziata è insufficiente al bisogno ma l'intervento deve essere inteso, appunto, come nuova iniziativa diretta del Comune con possibilità di ampliamento del finanziamento negli anni a venire e di nuove impostazioni in favore di persone che richiedano o abbiano, comunque, diritto all'assistenza."

In ossequio a questo principio l'Amministrazione Comunale ha effettuato:

- a) - una ricerca per individuare quante e quali siano le persone che risultino pensionati soli;
- b) - una ricerca per conoscere la situazione economico-finanziaria degli stessi;
- c) - una disamina per differenziare, in forza della ricerca di cui sub b), le singole situazioni.

Le risultanze della ricerca sono le seguenti:

E' risultata la seguente tabella:

- Superiore a lit.	100.000	-	n. 9
- Superiore a lit.	75.000	-	n.35
- Superiore a lit.	50.000	-	n.61
- Non inferiore a	35.000	-	n.20
- Inferiore a	35.000	-	<u>n.25</u>
	Tot.		151

Per questa ultima categoria, che è quella che maggiormente interessa, saranno date al Consiglio Comunale - in seduta segreta - indicazioni dettagliate; possiamo già anticipare le pensioni percepiti dai medesimi:

ANCORA IN TEMA DI MEDICINA PREVENTIVA

n. 9	percepiscono pensione	in lit.	33.750
n. 2	percepiscono pensione	in lit.	32.500
n. 4	percepiscono pensione	in lit.	31.050
n. 5	percepiscono pensione	in lit.	25.000
n. 5	percepiscono pensione	in lit.	19.000
n. 1	percepiscono pensione	in lit.	3.930

Il criterio della pensione percepita, però, come già si è detto, non poteva costituire il fondamento esclusivo su cui potesse far riferimento l'Amministrazione Comunale, dovendosi - ovviamente - escludere quanti, pur avendo una pensione modesta, risultavano a carico di familiari abitanti o, loro stessi, risultavano proprietari di beni immobili dalla cui vendita potrebbero realizzare capitali non indifferenti.

Conseguentemente il numero dei pensionati soli in stato di bisogno si restringe a 26 unità

Si tratta, ora, di stabilire quali possono essere gli indirizzi che la Amministrazione debba seguire nella distribuzione della somma stanziata in bilancio di L. 2.000.000.-

Le proposte che si potrebbero formulare sono molteplici: la Giunta ne sottopone due:

- assistenza diretta ai pensionati soli mediante l'emolumento di una somma "una tantum"
- assistenza ad ammalati cronici anziani che non vengano, per tali motivi, accolti nella Casa di Riposo per Anziani di Appiano Gentile.

Quanto ai primi necessita in primo luogo dare un sostegno sostanziale a coloro che percepiscono pensioni inferiori a L. 30.000, in precedenza si è indicato che essi sono un n. di 11.

Se si vuole consentire a questi ultimi di pervenire al minimo percepito dagli altri pensionati in L. 30.000, la spesa da affrontare ammonta complessivamente a L. 1.272.840=

Quanto alla seconda prospettiva si fa riserva, previa più approfondita indagine, di porre in discussione l'argomento in un prossimo o.d.g. del Consiglio Comunale.

ANCORA IN TEMA DI MEDICINA PREVENTIVA

Nella relazione "sull'Assistenza" si era fatto cenno all'impegno assunto da parte dell'Amministrazione Comunale nel campo della medicina preventiva con particolare riferimento alla lotta antitumorale vaginale da effettuare attraverso esame citologico.

L'argomento era stato affrontato sia sotto il profilo della spesa sia sotto il profilo della necessità di ulteriore impegno per consentire una più estesa propagazione degli esami citologici tra la popolazione femminile nella età prevista; e, conseguentemente, per una ricerca più seria ci si riservava la effettuazione di una analisi che, sotto il profilo scientifico, potesse condurre a conclusioni soddisfacenti più teoriche che pratiche.

=====

La presente relazione ha come presupposto:

- una indagine sulla popolazione femminile residente nel comune di Lurate Caccivio compresa tra gli anni 1914-1950;
- una indagine sulla popolazione femminile, compresa nello stesso periodo, che si è sottoposta a esame citologico;
- una indagine differenziata, tra i vari anni, che porterà ad alcune conclusioni che interesseranno il profilo partico;
- una indagine sugli esami citologici complessivi effettuati negli anni 1970 (anno iniziale) 1971 - 1972 ;

La stessa relazione non può e non deve avere altro stimolo e visuale se non l'incremento sia numerico che in percentuale degli esami che si dovranno svolgere.

I mezzi di sollecitazione a tal fine sono già stati individuati e prospettati nella relazione surrichiamata; così pure saranno portate a conoscenza dei Consiglieri comunali, via via, le ipotesi di lavoro e le iniziative che l'Amministrazione andrà a prendere nel settore che ci interessa.

E', comunque, da premettere che ogni qualsivoglia iniziativa non dovrà non essere scorporata da iniziative analoghe che il Comitato Sanitario di zona, di recente istituzione, assumerà nell'immediato futuro; il che dovrà pure interessare il profilo della spesa sotto lo specifico aspetto della entità dei contributi che dovranno essere stanziati ai singoli Comuni dal Comitato sanitario.

Si impone, quindi, preliminarmente l'esame della seguente tabella:

Tabella A: Popolazione femminile sottoposta ad esame e relativa percentuale.

Periodo	Numero Donne	sottoposte ad esame	Percentuale %
1914 - 1920	236	48	
1921 - 1930	568	230	
1931 - 1940	543	237	
1941 - 1945	259	91	
1946 - 1950	290	18	
1941 - 1950	549	109	
		<u>Percentuale 32,8%</u>	
<u>TABELLA A</u>			

	Numero Donne	sottoposte ad esame	Percentuale %	
1914 - 1920	236	48	16,1	
1921 - 1930	568	230	40,4	
1931 - 1940	543	237	43,6	
1941 - 1945	259	91	35,1	} I Ipotesi
1946 - 1950	290	18	6,2	
1941 - 1950	549	109	19,8	II Ipotesi
<u>Percentuale 32,8%</u>				

TABELLA A

Abbiamo posto a base della ricerca l'anno 1914 in quanto dall'esame delle visite effettuate nel biennio 1970-1972 le annualità precedenti presentano - sotto tale profilo-, una scarsa rilevanza: donne nate negli anni 1898-1912 si sono sottoposte ad esame citologico in numero di 13; 11 donne nate nel 1913 si sono sottoposte all'esame de quo. E' dal 1913 che l'esame citologico viene recepito dalla popolazione femminile con maggiore sensibilità.

Per altro verso abbiamo indicato il 1914 quale base della ricerca in quanto la scienza medica suggerisce l'esame in questione alla popolazione femminile tra i 20 e i 60 anni.

E' appena il caso di puntualizzare che nessuna preclusione potrà essere fatta a quante - non comprese nell'età suindicata- richiedessero di essere sottoposte ad esame citologico.

Altra osservazione che si impone è la distinzione operata nel decennio 1941-1950: si è preferito suddividere il decennio in due quinquenni: e ciò sulla constatazione della diversità di percentuale che si ritrova in due periodi così suddivisi.

La tabella A porta alle considerazioni che seguono:

- a) fatta eccezione per il periodo 1914-1920 (periodo inferiore per il numero di anni considerati e per ovvii motivi di maggiore mortalità rispetto ai periodi successivi) i tre decenni successivi oscillano attorno alla media di 553 unità per decennio.
- b) incidenza e rilevanza diversa, sia per quanto concerne la entità numerica sia in percentuale, si riscontra nella tavola medesima allorchè si esamina il numero delle donne che si sono sottoposte ad esame citologico.

La diversità si riscontra nel primo e nell'ultimo decennio posti ad oggetto della nostra ricerca (nei decenni 1921-1930 e 1931-1940 sostanzialmente non si ha un divario); per maggior esattezza si dovrebbe affermare che il quinquennio 1941-1945 continua sulla medesima falsariga

dei due periodi precedenti e, conseguentemente, la diversificazione si impone, limitatamente al periodo 1914-1920 e al periodo 1945-1950.

Non è difficile individuare i motivi: nel primo periodo con molta probabilità la scarsa affluenza è da collegare da una parte a preconcetti e tabù e da altra a una minore sensibilità o, comunque, a una minore conoscenza della problematica relativa alla lotta antitumorale; nel secondo periodo, 1945-1950, la giovane età dei soggetti interessati - in gran parte non unite in matrimonio - non suggerisce, anche sotto il profilo della scienza medica, l'assoggettamento all'esame citologico.

Effettuando il rapporto tra la popolazione femminile residente nel territorio del Comune (1896 unità) e il numero dei soggetti che si sono sottoposti all'esame che ci interessa (624 metà) la percentuale che ne consegue (32,8%) se da una parte non è da considerare negativamente, dalla altra pone un serio problema; si ponga attenzione, infatti, alla tabella B).

A fronte degli esami citologici complessivi che sono stati effettuati nel 1970 -anno di istituzione del servizio- ammontanti a 563 unità, fanno riscontro soltanto 138 esami nel 1971 e 153 esami nel 1972.

I dati testè indicati offrono sinteticamente solo una discreta riuscita del servizio: è notorio, infatti, che in tanto la lotta antitumorale vaginale può dare determinate garanzie sotto il profilo della medicina preventiva, in quanto le donne nell'età stabilita si sottopongono all'esame citologico una volta all'anno o al minimo una volta ogni due anni.

La tabella B al contrario indica chiaramente che dopo il boom del primo anno si è instaurata la erronea convinzione che un solo esame potesse scongiurare per il futuro la previsione dell'insorgere del fenomeno cancerogeno. Si rende, quindi, necessario approfondire ogni mezzo di sensibilizzazione della opinione pubblica per superare l'empasse in cui oggi il servizio si trova. Riteniamo, infatti, non sia erroneo affermare che di fronte a una malattia sociale, come da taluni è stata definita, a monte di una inesistente normativa legislativa che imponga coattivamente la sottoposizione agli esami previsti dalla scienza medica, occorra far

Esami effettuati	1970	1971	1972	
1914 - 1920	48	6	8	
1921 - 1930	225	49	59	
1931 - 1940	212	63	55	
1941 - 1945	72	16	26	
1946 - 1950	6	4	5	
<hr/>				
Esami complessivi	563	138	153	Totale 854
<hr/>				

Tabella B

ricorso ad ogni sistema di convincimento a livello collettivo e/o individuale pur di pervenire a risultati concreti di gran lunga più soddisfacenti. E in tal senso ci si appella anche ai Sigg. Medici che esercitano la loro attività professionale nel territorio comunale per espletare quella opera di convincimento che indubbiamente farebbe larga breccia sulla psiche dei propri assistiti.

E' intenzione - occorre dire subito - della Amministrazione comunale inviare a tutte le donne nate nel periodo considerato nella presente relazione una lettera di invito esplicante la opportunità-necessità della sottoposizione a esame citologico.

Come si è già scritto si porranno in essere ulteriori iniziative allorché si vedranno i risultati del quadrimestre settembre-dicembre 1973.

Per ultimare la nostra analisi sull'argomento riportiamo la tabella C. Tale ultima tabella riporta numericamente i casi di donne che si sono sottoposte più volte al medesimo esame: in non pochi casi la pluralità di esami è stata suggerita dai Sigg. Medici nelle ipotesi di dubbio sulla sussistenza del fenomeno cancerogeno; in altri casi la pluralità di esami è da collegare a una più approfondita conoscenza del problema e della relativa necessità di sottoporsi all'esame con frequenza pressoché annuale. Il Consiglio Comunale nel gennaio del 1974 sarà informato con apposita relazione dei risultati che si saranno raggiunti.

una volta

38

155

149

64

5

..=..=..=..=..=..=..=

Sottoposte

1914 -1920

1921 -1930

1931 -1940

1941 -1945

1946 -1950

Tabella C

Sottoposte	una volta	due volte	tre volte	quattro volte	cinque volte	sei volte
1914 -1920	38	13	1	1	-	-
1921 -1930	155	46	21	9	1	-
1931 -1940	149	52	26	7	1	1
1941 -1945	64	17	7	3	-	-
1946 -1950	15	3	-	-	-	-

Tabella @

COMUNE DI LURATE CACCIVIO

Lurate Caccivio, li 1.9.1973

O G G E T T O Lotta antitumorale.

L'Amministrazione Comunale, dopo una ricerca analitica relativa alla popolazione femminile residente nel territorio di Lurate Caccivio nata nel periodo tra il 1914 e il 1950, ha constatato che sola una piccola percentuale si é sottoposto all'esame citologico avente per scopo la individuazione preventiva di eventuali tumori all'apparato riproduttivo femminile.

Come Ella saprà la scienza medica é in grado di poter eliminare il fenomeno cancerogeno se lo stesso venga individuato al suo primo insorgere.

A tal fine é necessario che l'esame citologico venga effettuato ogni anno non essendo assolutamente sufficiente una singola visita per scongiurare il male.

Si invita, pertanto, la S.V. Ill.ma a volersi sottoporre all'esame predetto che verrà effettuato dalla ostetrica condotta presso l'ambulatorio sanitario (Uffici del Palazzo Comunale) al 1° e 3° martedì di ogni mese dalle ore 18 alle ore 20.

Siamo certi che Ella vorrà aderire, nel Suo esclusivo interesse, all'invito.

A nome dell'Amministrazione Comunale porgo distinti saluti.

IL SINDACO

(Ing. Arnaldo Giudici)